

notes

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici



**la didattica
a distanza
in
Europa**

n. 7 aprile 2020

quindicinale di notizie scolastiche

L'entrata in vigore del DPCM del 25 febbraio 2020, emanato in seguito alla rapida diffusione dell'epidemia da COVID-19, ha imposto la sospensione delle attività didattiche e, immediatamente dopo, la chiusura delle scuole per arginare il rischio della diffusione del contagio. Dopo il primo, prevedibile momento di disorientamento, la scuola italiana si è trovata a dover adottare la didattica a distanza passando di colpo dallo spazio fisico dell'aula, allo spazio virtuale della rete.

La stessa esperienza è toccata anche agli altri paesi europei per cui il 10 marzo scorso, quando già tutte le scuole italiane erano chiuse, l'Unità albanese di Eurydice ha informalmente chiesto nel forum riservato a tutte le Unità della rete, come le scuole dei paesi europei si stessero adoperando per far fronte ad una situa-

zione eccezionalmente inedita e in particolare, come venisse organizzata la didattica a distanza nelle scuole dei rispettivi paesi.

Quando tutto sarà finito, sicuramente il modo di fare didattica non sarà più lo stesso. Ciò che è nato come risposta anche intuitiva all'emergenza, non potrà essere messo da parte ma, fatte le dovute analisi dovrà essere rielaborato e trasformato in buone pratiche

In questo numero di Notes abbiamo voluto riportare come contributo alla riflessione il breve rapporto elaborato a cura dell'Unità italiana di Eurydice, da considerarsi aggiornato al 19 marzo 2020, giorno in cui è arrivata l'ultima risposta sul forum della rete.



COME SI STANNO ORGANIZZANDO LE SCUOLE DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19?

BELGIO

Il 12 marzo scorso, il Consiglio di sicurezza nazionale del Belgio ha annunciato misure di vasta portata per rallentare l'espandersi del coronavirus e proteggere i cittadini più a rischio.

Pertanto, le lezioni in tutte le scuole primarie e secondarie sono sospese. Fintanto che le scuole saranno in grado, forniranno "riparo" e assistenza diurna durante le normali ore di scuola (compresa la scuola materna e i servizi di post-scuola) per gli alunni sani i cui genitori non possono prendersi cura di loro. Anche le lezioni nei centri di istruzione per adulti, nei centri di istruzione primaria e nelle scuole d'arte part-time saranno sospese. Queste misure sono entrate in vigore a mezzanotte di venerdì 13 marzo. Per il momento, si applicheranno fino al 3 aprile, dopodiché inizieranno le vacanze di Pasqua. La situazione verrà poi eventualmente rivista.

BOSNIA-ERZEGOVINA

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, le autorità educative competenti in

Bosnia-Erzegovina hanno deciso di sospendere l'insegnamento fino alla fine di marzo.

Fino a quando le scuole non saranno di nuovo aperte, si farà ricorso a soluzioni di apprendimento a distanza. L'insegnamento e l'apprendimento a distanza sono offerti tramite alcuni canali TV per gli studenti delle scuole di base (istruzione primaria e secondaria inferiore) e per gli studenti delle scuole del livello secondario superiore. Questi canali consentono la trasmissione in diretta delle lezioni in base al programma. Nella Republika Srpska, le lezioni a distanza possono essere visualizzate sul sito web dell'Istitutopedagogico: <https://www.rpz-rs.org>. Allo stesso modo è organizzato in un'altra regione della Bosnia ed Erzegovina, la Federazione di B&H e il distretto di Brcko. Viene utilizzato Google classroom e anche altri tipi di classroom online.

CECHIA

Con Risoluzione del governo è stato deciso che, a partire dall'11 marzo, gli alunni e gli studenti della Repubblica ceca non possono frequentare le scuole. Il

divieto riguarda l'istruzione a tempo pieno, sia privata che pubblica, dei livelli primario, secondario e terziario. Laddove le condizioni della scuola e degli studenti lo consentano, è possibile utilizzare forme di apprendimento/studio a distanza. L'uso di tale strumento sarà deciso dal capo di istituto. Sebbene la Risoluzione del governo non includa esplicitamente le scuole dell'infanzia, si raccomanda di limitarne o di interromperne il funzionamento. Nei casi in cui le scuole dell'infanzia siano ancora operative, è necessario rispettare le limitazioni derivanti dalle misure eccezionali adottate il 16 marzo (restrizioni alla libera circolazione delle persone in tutta la Repubblica ceca) per tutte le attività. Informazioni dettagliate, in lingua ceca, sono disponibili sul sito del Ministero dell'istruzione, della gioventù e dello sport: <http://www.msmt.cz/informace-k-vyhlaseni-nouzoveho-stavu-v-cr>

CIPRO

Per il momento, tutte le scuole sono chiuse fino al 20 marzo. Sono previste disposizioni che prevedono l'apprendimento a distanza, in particolare per gli studenti delle scuole secondarie superiori del terzo anno che, alla fine dell'anno scolastico, devono sostenere gli esami finali e di ammissione.

CROAZIA

Tutte le istituzioni educative rimarranno chiuse da lunedì 16 marzo per un periodo di due settimane. Durante queste due settimane verranno applicate soluzioni di apprendimento a distanza.

Tuttavia, gli insegnanti saranno nelle scuole. Se i genitori che lavorano non sono in grado di organizzare l'assistenza per i loro figli, possono lasciarli a scuola o all'asilo. Informazioni più dettagliate si possono trovare al seguente sito (in croato): <https://mzo.gov.hr/vijesti/koronavirus-vazne-informacije-3583/3583>

DANIMARCA

Per quanto riguarda la gestione degli istituti di istruzione superiore durante questo periodo, si veda la pagina ad hoc predisposta sul sito del Ministero dell'istruzione superiore e della scienza (in inglese): <https://ufm.dk/en/education/higher-education/information-about-covid-19-corona-virus>.

ESTONIA

In Estonia, la situazione di emergenza è stata dichiarata dal governo la mattina del 13 marzo e tutti gli istituti scolastici sono chiusi da lunedì 16. La situazione verrà rivalutata ogni due settimane. Fino ad allora, verranno applicate soluzioni di apprendimento a distanza. La *Information Technology Foundation for Education* ha assunto un ruolo guida nella supervisione delle scuole

e degli insegnanti; inoltre, singoli insegnanti e specialisti dell'educazione stanno mettendo in campo iniziative nel creare gruppi Facebook per condividere buone pratiche e soluzioni di lavoro. Se c'è qualcosa di positivo in questa triste situazione, è la solidarietà e l'inventiva della comunità educativa nell'applicare metodi alternativi di insegnamento e apprendimento. Per ulteriori informazioni sulla didattica a distanza si veda anche (in inglese): <https://www.hm.ee/en/news/government-estonia-due-risk-infection-schools-will-be-moved-distance-learning>

FINLANDIA

Il governo finlandese ha annunciato nel pomeriggio del 16 marzo che tutte le scuole saranno chiuse, tranne i centri per l'infanzia. Sono fatte eccezioni per gli alunni con bisogni educativi speciali e per i figli dei genitori che lavorano nei settori dell'assistenza sanitaria, in negozi di prima necessità, nelle farmacie, ecc. L'organizzazione della didattica è demandata direttamente alle singole scuole. Esistono già numerosi materiali online che gli insegnanti possono utilizzare per l'insegnamento/apprendimento a distanza.

FRANCIA

Il governo francese ha deciso il 12 marzo scorso di chiudere tutti gli istituti educativi, inclusi

quelli dell'istruzione terziaria. Le procedure per la didattica a distanza saranno specificate dal livello centrale appena possibile. Anche il Ministero dell'istruzione francese ha predisposto una sezione apposita dove è possibile trovare tutte le informazioni e le raccomandazioni per la comunità scolastica (in francese): <https://www.education.gouv.fr/coronavirus-covid-19-informations-et-recommandations-pour-les-etablissements-scolaires-et-les-274253>

GERMANIA

A partire dalla settimana del 16 marzo fino all'inizio delle vacanze di Pasqua, il 6 aprile prossimo, tutti i centri diurni e le scuole tedesche dovranno chiudere i battenti. I regolamenti sugli esami variano tra i *Länder*. Gli insegnanti sono chiamati a garantire la disponibilità di canali di comunicazione e a inoltrare materiale didattico e compiti ai propri studenti. Alcuni *Länder* utilizzano risorse digitali e piattaforme digitali per questo scopo.

GRECIA

A partire dal 10 marzo 2020, tutte le scuole, gli asili e le università in Grecia sono state chiuse per un periodo di 14 giorni, come misura precauzionale, nel tentativo di limitare la diffusione del coronavirus.

Secondo le stime, la chiusura sarà estesa fino a dopo Pasqua. Dall'inizio della crisi del coronavirus, il Ministero dell'istruzione e degli affari religiosi ha pubblicato aggiornamenti e istruzioni in tempo reale per l'igiene, i viaggi, i luoghi e tutte le iniziative scolastiche, ad uso di scuole, personale scolastico e genitori, in stretta collaborazione con il Ministero della salute e l'Organizzazione per la sanità pubblica. Inoltre, si sta studiando la possibilità di prolungare l'anno scolastico. Le possibilità per le lezioni online e l'apprendimento a distanza includono le seguenti disposizioni: implementazione pilota dell'insegnamento da remoto tramite teleconferenza, nell'ultimo anno di scuola, in tutte le scuole secondarie superiori della prefettura di Zante, in collaborazione con l'Associazione panellenica e in collaborazione con l'Università aperta greca; possibilità di espansione immediata alle prefetture di Acaia e Ilia, dove le scuole sono state chiuse dalla scorsa settimana; connessione Internet sovvenzionata per l'attuazione di quanto sopra. L'apprendimento da remoto attraverso tecnologie digitali o altri tipi di apprendimento a distanza sono attualmente in fase di studio per essere implementati nei prossimi giorni. Oltre a ciò, il Ministero dell'istruzione mette a disposizione materiale didattico per tutti i livelli e tutte le materie che può essere utilizzato tramite il principale servizio online del Ministero: Photodentro.edu.gr, ossia un repository nazionale di contenuti educativi con

risorse digitali accessibili a tutti. Allo stesso modo, la piattaforma: aesop.iep.edu.gr mette a disposizione per gli insegnanti anche diversi scenari di didattica digitale

IRLANDA

Le scuole, gli asili e gli istituti di istruzione superiore sono chiusi dal 12 marzo scorso fino al 29 marzo 2020, per sostenere gli sforzi volti a contenere la diffusione del Covid-19. Tutti gli alunni e gli studenti di ogni ordine e grado sono invitati a praticare il distanziamento sociale e a minimizzare il contatto fisico tra loro, per aiutare a evitare la diffusione del contagio da Covid-19. Ciò include la riduzione al minimo dei contatti sociali, evitando di incontrarsi e mantenendo comunque uno spazio fisico tra una persona e l'altra. Al fine di ridurre al minimo l'impatto sull'insegnamento e l'apprendimento, tutte le scuole sono invitate a continuare a pianificare le lezioni e, ove possibile, a fornire risorse e lezioni online agli studenti laddove le scuole siano attrezzate per farlo. Alle scuole viene chiesto di porre attenzione a quegli studenti che potrebbero non avere accesso ai servizi online. Le scuole sono invitate a dare la priorità alle lezioni preparatorie degli esami di stato. Per ulteriori informazioni si veda: <https://www.education.ie/en/Press-Events/Press-Releases/2020-press-releases/12-march-2020-statement-from-the-department-of-education-and-skills.html>

LETTONIA

Alla luce della situazione globale causata da Covid-19 e dei potenziali rischi, in Lettonia è stato annunciato lo stato di emergenza dal 12 marzo al 14 aprile. Al fine di limitare la diffusione del virus, durante questo periodo verranno prese alcune precauzioni, incluso l'apprendimento a distanza introdotto in tutte le scuole dal 13 marzo. L'unica eccezione sono gli esami di stato centralizzati, che verranno svolti in loco nelle scuole. Per maggiori informazioni si veda la pagina dedicata del sito del Ministero dell'istruzione lettone (in inglese): <https://www.iz-gov.lv/en/highlights/3954-situation-caused-by-covid-19-in-latvia>

LUSSEMBURGO

In considerazione del crescente numero di casi di infezione da COVID-19 in Lussemburgo e in seguito a una rivalutazione della situazione da parte del Ministero della salute, il governo ha deciso di prorogare il periodo di sospensione delle attività scolastiche e del settore educativo fino al 19 aprile 2020 incluso (le scuole sono chiuse dal 16 marzo). La decisione riguarda tutte le scuole pubbliche e private, gli istituti di formazione e i centri per l'infanzia. Pertanto, la ripresa delle attività, inizialmente prevista per il 30 marzo 2020, è rinviata al 20

aprile 2020, ovvero il lunedì dopo le vacanze di Pasqua- Per ulteriori dettagli sulle attività nelle scuole e nei centri per l'infanzia si veda la pagina delle FAQ del sito del Ministero dell'istruzione (in inglese): <http://www.men.public.lu/fr/actualites/grands-dossiers/coronavirus-faq-en/index.html> La dichiarazione dello stato di crisi è una decisione straordinaria che offre al governo la possibilità di stabilire misure di emergenza per far fronte alla crisi. La Camera dei deputati determina la durata dello stato di crisi, che non può superare un massimo di tre mesi

PAESI BASSI

Il 15 marzo, il governo olandese, in stretta consultazione con il settore dell'istruzione e dei servizi per l'infanzia, ha deciso di sospendere le lezioni regolari nelle scuole primarie e secondarie, nonché nelle scuole di istruzione e formazione professionale e nei centri per l'infanzia, dal 16 marzo fino al 6 aprile compreso. Le scuole e i centri per l'infanzia rimangono aperte per i bambini i cui genitori lavorano in "settori vitali", come l'assistenza sanitaria. Il governo ha pubblicato un elenco che indica quali sono i cosiddetti settori vitali. In questo momento le scuole stanno organizzando modalità di didattica a distanza; gli alunni dell'istruzione secondaria e dell'istruzione e formazione professionale che dovranno sostenere gli esami finali questa primavera, sono un gruppo

target prioritario. Spetta alle scuole e alle università sfruttare appieno le possibilità di fare lezione online e della didattica a distanza. Ulteriori informazioni sono disponibili nei seguenti siti (in inglese): -<https://www.government.nl/topics/coronavirus-covid-19/questions-about-coronavirus-and-the-education-sector>

POLONIA

In Polonia tra il 12 e il 25 marzo 2020 tutte le lezioni nelle scuole ordinarie (sia pubbliche che non pubbliche) sono state sospese a causa della pandemia di coronavirus. Alcune scuole, comprese quelle per bambini con bisogni educativi speciali, le scuole negli ospedali e nelle carceri continuano le loro attività. Gli insegnanti sono a disposizione del dirigente scolastico e il personale amministrativo della scuola continua a lavorare come al solito. I capi di istituto possono chiedere agli insegnanti di preparare materiali online per gli studenti che lavoreranno da casa. Il Ministero sostiene le scuole e gli insegnanti fornendo fonti di materiale didattico online (ad esempio etextbooks: epodreczniki.pl). I genitori di bambini di età inferiore a 8 anni possono beneficiare di un benefit speciale di assistenza all'infanzia (previdenza sociale) per un massimo di 14 giorni. Ulteriori informazioni si possono trovare sul seguente sito (in polacco): <https://www.gov.pl/web/-edukacja/zawieszenie-zajec-w-szkolach>

PORTOGALLO

Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica e delle successive misure di isolamento sociale, il governo portoghese ha deciso che, a partire dal 16 marzo, tutte le attività di apprendimento e di non apprendimento in contesti di istruzione e formazione (scuole materne, scuole e università) saranno sospese, fino al 9 aprile (15 giorni di attività scolastica e 15 giorni di festività pasquali). Questa decisione sarà rivalutata il 9 aprile. Alcune scuole rimarranno aperte per accogliere i figli di operatori sanitari e altri operatori di emergenza e alcune scuole continueranno a offrire pasti agli alunni con svantaggi socioeconomici. È stato creato un nuovo sito web (<https://apoioescolas.dge.mec.pt>) per supportare le scuole (comprese le scuole professionali) nell'utilizzo di metodologie di apprendimento a distanza, aiutare insegnanti e formatori a continuare ad insegnare e gli studenti a continuare ad apprendere. Il Ministero dell'istruzione renderà regolarmente disponibili nuove risorse su questo sito web, nonché attività, strumenti e metodologie didattiche, promuovendo lo scambio di buone pratiche. Va notato, inoltre, che il lavoro degli insegnanti e dei formatori, così come del personale educativo o amministrativo sarà adeguato alla situazione di emergenza. Ad esempio, il Ministero dell'istruzione ha appena stabilito nuove procedure per la registrazione online agli esami nazionali. Nel frattempo è stato preparato un pacchetto di misure per l'apprendimento a distanza e l'e-learning, tra cui un centro di supporto online, raccoman-

dazioni sulla progettazione delle lezioni, disponibilità gratuita di materiali didattici e libri di testo digitali. In tutto questo il Ministero dell'istruzione ha fornito assistenza e orientamento a scuole, personale scolastico e genitori. È stato reso disponibile un video per genitori e tutori (in tutti i siti web di istruzione e formazione e altri setting educativi) con dieci consigli pratici su come aiutare i propri figli durante la sospensione delle attività in classe.

REGNO UNITO

Il Dipartimento per l'educazione inglese ha pubblicato la guida COVID-19: guidance for educational settings consultabile al seguente link: <https://www.gov.uk/government/publications/guidance-to-educational-settings-about-covid-19> La guida intende essere di supporto alle scuole e ad altri contesti educativi attraverso consigli per gli alunni, gli studenti, il personale e i genitori o per chi si prende cura di loro. La guida è articolata come segue:

- il nuovo coronavirus, COVID-19;
- come aiutare a prevenire la diffusione di tutte le infezioni respiratorie, incluso COVID-19;
- che cosa fare se qualcuno che è risultato positivo, o che è sospettato di avere contratto il COVID-19, è stato in una scuola o in un

altro ambiente educativo.

Inoltre, al seguente link sul sito del governo sono state pubblicate il 19 marzo le linee guida Coronavirus (COVID-19): maintaining educational provision, destinate a scuole, servizi di assistenza all'infanzia, college e Autorità locali in Inghilterra per permettere di mantenere attiva l'offerta educativa: <https://www.gov.uk/government/publications/coronavirus-covid-19-maintaining-educational-provision>

ROMANIA

In Romania, tra l'11 e il 22 marzo 2020, tutte le lezioni delle scuole pubbliche e private dell'istruzione ordinaria sono sospese a causa della pandemia. Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti link (solo in lingua rumena): <https://www.edu.ro/m%C4%83suri-luate-de-ministerul-educa%C8%9Biei-%C8-%99i-cercet%C4%-83-rii-ca-urmare--A2rii-nr-6-consi-liului-na%C8%9Bional> <https://gov.ro/ro/stiri/declaratii-de-pres-a-sustinite-de-premierul-in-exercitiu-ludovic-orban-ministrul-educatiei-monica-anisie-ministrul-transporturilor-lucian-bode-ministrul-sanatatii-victor-costache-iful-departamentului-pentru-situatii-de-urgenta-dr-raed-arafat-la-finalul-sedintei-comite-tului-national-pentru-situatii-speciale>

de-urgenta

SERBIA

In Serbia, il governo ha dichiarato lo stato di emergenza domenica 15 marzo e tre giorni dopo tutte le scuole sono state chiuse. Fino a quando le scuole resteranno chiuse, verranno utilizzate soluzioni di insegnamento e apprendimento a distanza offerte attraverso canali televisivi nazionali per gli alunni dei livelli scolastici primario e secondario inferiore. Per gli studenti delle scuole secondarie superiori l'insegnamento e apprendimento a distanza è offerto dal servizio internet multimediale nazionale "RTS Planet". Questi canali permettono la trasmissione in diretta delle lezioni in base al programma (<http://www.mpn.gov.rs/operativni-plan-za-nastavak-rada-skola-u-otezanim-uslovima-uz-program-ucenja-na-daljinu-za-ucenike-osnovnih-i-srednjih-skola/>). Oltre alle lezioni trasmesse dai canali televisivi, l'apprendimento a distanza sarà reso disponibile dalle scuole alle quali viene consigliato di utilizzare alcune piattaforme online. L'Istituto per il miglioramento dell'istruzione ha pubblicato una serie di strumenti web gratuiti per la presentazione dei contenuti, la cooperazione, la condivisione e la valutazione. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link

(in serbo): <https://zuov.gov.rs/predlog-i-uputstvo-za-rad-sa-alamatima-za-ostvarivanje-obrazovno-vaspitanog-procesa-ucenjem-na-daljinu/>. Inoltre, è stata creata la nuova piattaforma "La mia scuola", che sarà utilizzata per le lezioni da mandare in onda e sulla quale possono essere registrati tutti gli studenti dei livelli di istruzione primario, secondario inferiore e superiore, e i loro genitori. Le autorità educative hanno inoltre abilitato la comunicazione su Viber per tutti gli studenti, i genitori, gli insegnanti e le parti interessate - (<https://invite.viber.com/?g2=-AQARf5%2FTRNyeUUs4hCyWdRJM%2BjqMpVEkdmS4z7-W%2BNaCGtcbT%2-Fva-Fr63534y%2Bpl0t&lang=en>).

SCOZIA

Il servizio sanitario nazionale scozzese ha pubblicato delle linee guida per le scuole di tutto il paese in merito all'epidemia di COVID-19. Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente link: <https://www.scot.nhs.uk/coronavirus-covid-19/> Le scuole in Scozia vengono chiuse a partire da venerdì 20 marzo.

SLOVENIA

In Slovenia tutte le scuole, gli istituti di istruzione superiore e gli asili sono chiusi da lunedì 16 marzo per almeno due settimane dopo l'annuncio dello stato di

emergenza nazionale. Alle scuole viene richiesto di proseguire con l'offerta formativa a distanza. Il sito <https://sio.si/>, a disposizione dei docenti, ospita aule virtuali e forum, ed offre la possibilità di scambiarsi materiale didattico. Saranno anche organizzati webinar a supporto degli insegnanti. Inoltre, l'emittente pubblica Radio Televisione Slovenia ha annunciato che è previsto un cambiamento nella programmazione per dedicare almeno 3 ore al giorno a programmi educativi, fino a quando la situazione non sarà risolta. Alcuni editori di libri di testo hanno consentito l'accesso gratuito a materiale didattico online che altrimenti sarebbe stato a pagamento. Il Ministero ha pubblicato linee guida per le scuole (in sloveno) reperibili al seguente link: <https://www.gov.si/-novice/2020-03-13-usmeritve-o-organizaciji-dela-v-primeru-zacasne-prekinitve-izvajanja-vzgojno-izobrazevalne-dejavnosti-v-vzgojno-izobrazevalnih-zavodih/>. Per i bambini piccoli (fino a 10 anni), i cui genitori non sono in grado di aiutarli, sarà organizzata un'assistenza speciale. Dato che si consiglia ai genitori di non lasciare i bambini ai nonni, uno dei genitori ha diritto a un sostegno, corrispondente al 50% della retribuzione, per restare a casa con loro.

SLOVACCHIA

In Slovacchia tutte le scuole sono chiuse dal 16 al 27 Marzo,

fino a nuove disposizioni. Alcune scuole nella zona di Bratislava erano già state chiuse prima. Le attività didattiche proseguono attraverso l'insegnamento a distanza. Il metodo dipende dalle possibilità dei singoli insegnanti e della scuola (alcune scuole offrono istruzione online, altre inviano i compiti ai bambini via e-mail, ecc.). Informazioni dettagliate si possono trovare ai seguenti link (in lingua slovacca):

SPAGNA

Le lezioni per tutti i livelli dell'istruzione sono annullate in Spagna da lunedì 16 marzo per quindici giorni, fino a nuove disposizioni. Ma tale decisione non è stata presa contemporaneamente da tutte le Comunità autonome, né a partire dagli stessi giorni. Lunedì 9 marzo, tre Comunità autonome hanno per prime annunciato la sospensione delle lezioni per tutti i livelli di istruzione. Ciò non significa che gli insegnanti resteranno a casa

- la Comunità autonoma di País Vasco ha annunciato la sospensione delle lezioni in una città, Vitoria, da martedì 10 e per 15 giorni;
- le Comunità autonome di La Rioja e Madrid hanno annunciato la sospensione a partire da mercoledì 11 e per 15 giorni;
- le restanti delle Comunità autonome hanno dato

disposizioni di interrompere le lezioni a partire da lunedì 16 marzo.

- Le scuole e gli insegnanti utilizzeranno le reti dell'amministrazione scolastica per consentire agli studenti di proseguire i processi di apprendimento.

Per organizzare le attività di apprendimento e istruzione a distanza, gli insegnanti si sono recati a scuola per due o tre giorni, mentre i servizi internet dei dipartimenti educativi stanno lavorando per far funzionare le linee. Le decisioni di esentare gli insegnanti dal recarsi a scuola vengono prese a livello di istituto, anche se le disposizioni vengono stabilite a livello di Comunità autonome. Informazioni ufficiali sono disponibili al seguente link: Ministero spagnolo per l'istruzione e l'istruzione e formazione professionale (in spagnolo): <https://www.educacionyfp.gob.es/prensa/actualidad/2020/03/20200312-medidasco-vid19.html>

- e i servizi ai massimi livelli
- annuncio di un Decreto legge reale che riduce a 175 il limite minimo di giorni di scuola durante l'anno scolastico in corso;
- annuncio di un incontro tra Ministero e Comunità autonome per il rinvio degli esami di ammissione alle università;
- proposta di aumentare la flessibilità per i

tirocini nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Il Ministero dell'istruzione sta offrendo, inoltre, alle Comunità autonome risorse per insegnamento e apprendimento online su Procomun (cfr. <http://procomun.educalab.es/es>),

- Progetto EDIA (<https://cedec.intef.es/proyecto-edia/>) and CIDEAD (<https://www.educacionyfp.gob.es/educacion/mc/cidead/portada.html>)

UNGHERIA

Il governo ungherese ha stabilito una nuova metodologia di lavoro per le scuole in seguito alla diffusione del coronavirus. La decisione del governo 1102/2020, in vigore dal 16 marzo, prevede che le scuole siano chiuse e si utilizzi la didattica a distanza per l'istruzione generale e professionale. L'unità locale del centro di gestione educativa degli istituti di istruzione pubblica può aiutare i genitori a organizzare la supervisione; altrimenti, i genitori sono responsabili di garantire la Supervisione. Al momento, gli esami di maturità della scuola secondaria superiore restano programmati così com'erano (maggio-giugno) e gli studenti sono tenuti a prepararsi per questi esami. L'insegnamento è considerato in corso, gli insegnanti sono in servizio e continuano a percepire lo stipendio. Le scuole sono aperte

al personale per l'uso necessario della strumentazione digitale. L'offerta della scuola dell'infanzia è demandata alla competenza dei governi/comuni locali. I sindaci sono responsabili e adempiono all'obbligo di informare i ministri sulla situazione attuale. Le università sono state chiuse il 12 marzo 2020 dopo che il governo aveva dichiarato lo stato di emergenza.

Maggiori informazioni al seguente sito (in ungherese): <https://www.kormany.hu/hu/emberi-eroforrasok-miniszteriuma/oktatasert-felelos-allamtitkarsag/hirek/uj-munkarend-a-koznevelési-es-szakkepzési-intezmenyekben>

<https://eurydice.indire.it/>

